# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 8. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 9 Gennaio 1901


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Il Popolo Romano

## Prospetto - 1901

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie, Librai ecc, — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi escogitati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Panzini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

L'orologio si può appendere a qualunque parete, anche tappezzata nel modo più semplice.

Trattandosi di qualche migliaio e di manifattura per conto nostro — quindi senza guadagno — abbiamo potuto risparmiare; ma in commercio non si avrebbe per meno di L. 20

### Prezzi dell'Associazione

| | |
|---|---|
| Un anno - Con OROLOGIO | L. 20 |
| Sei mesi - Con premio | L. 9 |
| Tre mesi - Con premio | L. 5 |

### *Annuario del Bemporad*

E' il premio che invieremo in dono agli associati semestrali e trimestrali.

Onde non privare gli associati annuali, che vengono ad avere questa utilissima pubblicazione, abbiamo ottenuto per cortesia dall'Editore un prezzo speciale per essi di L. 1.20 — franco di posta — che dovranno essere aggiunte alle 20 lire di abbonamento.

Per agevolare le nostre associate che desiderano

### *L'Eco della Moda*

aggiungiamo all'abbonamento il prezzo speciale che paghiamo noi alla Casa Treves e cioè metà prezzo.

### *RIASSUNTO.*

**Associazione al POPOLO ROMANO**

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **40** - » **20** - » **10**

**POPOLO ROMANO ed ECO della MODA**

Regno Anno L. **23** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**
Unione » **45** - » **23** - » **12**

*(L' Ufficio che le associazioni per l' Estero possono pur gli Stati dell' Unione Postale, non hanno diritto ad alcun premio).*


## Tasse e consumi

*Egregio Editore,*

Converrà, se credo che con ne molti convengano in cuor loro alla Camera, che sarebbe uno gran bella cosa se il progetto sui provvedimenti economici e finanziari, sia pure emendato e condiluvo con qualche temperamento sui consumi, se ciò è fattibile, riuscisse ad entrare in porto al più presto. Non fosse altro si dimostrerebbe al paese, sauro di promesse e di chiacchiere, la buona intenzione di chi lo governa e di chi lo rappresenta.

Senza dubbio sarebbe desiderabile poter estendere la riforma anche ai dazi di consumo, aggravando specialmente i generi di prima necessità a quelle popolazioni estreme della regione meridionale, le quali, come ben dimostrò in brevi e chiare parole il *Pop. Rom.*, si trovano per la eccezionale loro condizione, più colpite: nè credo che su questo punto vi possa essere, in realtà, alcuna divergenza di vedute fra i vari settori della Camera.

Ma siccome pel momento questo notevole beneficio non si può assolutamente ottenere per le note ragioni finanziarie, così sarebbe altrettanto desiderabile muovere almeno quel primo passo nella via della riforma, cui Ella accenna, togliendo la barriera daziaria ai Comuni di 3.a e 4.a categoria.

La perdita per l'Erario non sarebbe troppo rilevante, poichè secondo i calcoli che ho potuto fare su dati ufficiali, anche ufficiosi, senza arrivare agli 8 milioni indicati da Lei in altra tonda, non s'andrebbe oltre i 6 milioni e mezzo: somma che senza un sacrificio troppo forte vicngo anchio a dire il Ministero trovare, tanto più se la sua erogazione portasse quel sollievo economico-sociale, che il *Pop. Rom.* ne spera.

Me..., par troppo vi ha un *ma*, ed assai grave. Il dazi consumo non è altrimenti che un cespite d'entrata per lo Stato. Esso costituisce, come tuttiamo. una grande, e talvolta la più grande, risorsa pei Comuni, tantochè io credo che se la questione del dazio avesse potuto rimanere in sola finanza dello Stato, senza coinvolgere per l'inevitabile necessità di cose il gravissimo problema delle finanze locali, a quest'ora sarebbe stata risoluta.

Ma veniamo a noi. I Comuni chiusi di 3ª e 4ª categ. sono 2691: non contano più di 3,676,260 abitanti e pagano attualmente per dazio consumo lire 42,616,382: del qual provento 9 milioni rappresentano il canone governativo.

Se noi dunque abbattiamo il *cespite* daziario a questi 2691 Comuni facendoli diventare aperti, lo Stato perderà 6 milioni e mezzo, ma i Comuni perderebbero 36 milioni e 200 mila lire.

Basta enunciare questa cifra per comprendere la gravissima perturbazione che simile provvedimento recherebbe alle finanze di quei Comuni, nè per quanto io voglia pensare, scorgo trovare modo di rimediare senza intaccare il bilancio dello Stato.

Lasciando a Lei, egregio Editore ed amico, di tener conto, per quel che valgono, di questo mie brevi osservazioni, mi creda

*Uno del XV*

assente forzoso all'ultima seduta della Commissione.

Ringraziamo l'amico delle sue osservazioni, che meritano qualche commento.

Anzitutto facciamo notare che i 2691 Comuni chiusi di 3.a e 4.a categ. diventando aperti continuerebbero a pagare il dazio dei Comuni aperti, epperò non vengono a perdere tutto il provento attuale, nella stessa guisa che lo Stato perderebbe soltanto 6 milioni e mezzo dei nove che percepisce attualmente di canone.

A parte questo, l'osservazione più notevole è che il beneficio si limiterebbe a 3,676,260 abitanti in tutto il Regno: d'altra parte bisogna pur riflettere che quei 3,676,260 ab. sono i più gravati, imperocchè mentre rappresentano meno dell'ottavo della popolazione del Regno, contribuiscono per un quinto almeno sul provento generale dei dazi-consumo, senza avere i vantaggi dei grandi centri.

Il primo passo adunque potrebbe, secondo noi, essere in questo senso, che i 6 milioni e mezzo di canone, ai quali rinunzierebbe lo Stato passando i 2691 Comuni di 3.a e 4.a categoria da chiusi in aperti, dovrebbe tassativamente essere erogato ad abolire, o per lo meno a ridurre ai minimi termini, il dazio di quei Comuni sulle farine, pane, pasta ecc., chè ove in fondo risponde approssimativamente al concetto che informava la proposta dell'on. Salandra in ordine al progetto Carcano-Vacchelli.

Resta l'altra questione del bilancio di questi Comuni. Siccome diventando aperti non potrebbero, per le tariffe più miti, ricavare quel tanto che perderebbero in confronto al provento attuale, pur detratti i 6 milioni e mezzo del canone governativo, così bisognerebbe consentire a questi Comuni, che diventano aperti, di poter applicare la tariffa comporta la tariffa mitigata, che applicavano finora quali Comuni chiusi di 3.a e 4.a categ., tranne sulle farine, pane, ecc., onde porli in grado di venire gradualmen te all'applicazione completa della tariffa dei Comuni aperti.

Su questa base pure a noi che un temperamento si dovrebbe trovare per riuscire una buona volta, tenendo fermi gli sgravi proposti dal governo, a fare qualche cosa in sollievo delle popolazioni più aggravate.

## Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 8. — Le notizie allarmanti sulla salute della regina sono sensibilmente migliorate. La Regina sta bene e fa passeggiate in vettura.

**Vienna**, 8. ore 12.10 — Si ha da Costantinopoli che i rapporti tra la Turchia e la Serbia per un nuovo trattato di commercio verranno iniziati prossimamente. Il primo delegato serbo sarà il generale Gruic, ministro residente a Costantinopoli.

**Berlino**, 8, ore 11.50 — In occasione del 200° anniversario dell'incoronazione del primo Re di Prussia — il 18 corr. — l'Imperatore conferirà il titolo di principe ad alcune personalità politiche.

Principalmente a Berlino ed a Koenigsberg (la città ove si incoronavano i Re di Prussia) la ricorrenza sarà festeggiata con gran pompa.

**Vienna**, 8, ore 12.50 — Si ha da Budapest che l'Indipendance parla di ricevimento di Capo d'anno presso il Presidente del Consiglio Szell, in seguito ad alcune espressioni dell'oratore della maggioranza, per le quali il partito nazionale, che ha aderito al programma del Governo, si ritenga offeso, sarà applicato piuttosto in una conferenza del partito liberale che si terrà il 14 corr. con uno scambio di dichiarazioni amichevoli. La maggioranza ministeriale resta quindi salda e compatta.

## Parlamenti Esteri

### Dieta prussiana.

(S) **Berlino**, 8. — Seduta inaugurale.

Il discorso del Trono, letto dal Cancelliere Pres. del Consiglio dei Ministri Prussiano, conte de Bulow, dice che la situazione finanziaria continua ad essere favorevole.

L'esercizio 1899 chiuse un avanzo considerevole ed un aquale risultato è probabile anche pel 1900. Il bilancio 1901 prevede un aumento considerevole di cui atte. I risultati dati dalle ferrovie sono soddisfacenti ed un eguale risultato favorevole è da sperarsi per l'anno prossimo.

Il discorso annunzia per una seconda volta il progetto del Gran Canale fra il Reno e l'Elba. Però questa volta il progetto è accompagnato da altri, che migliorano importanti vie di comunicazioni acquee, specie nella parte orientale della Monarchia e che stabiliscono le spese necessarie onde le grandi navi possano navigare da Stettino a Berlino.

Il discorso termina con tendo i desiderii a lavorare incessantemente per il bene della Patria e facendo allusione alla prossima festa bisecolare della fondazione del Regno.

### Francia.

(S) **Parigi**, 8. — *Camera.* — Si apre la sessione ordinaria. Rauline, decano di età, presiede e pronunzia il discorso di uso, facendo allusione al progetto di legge per le Associazioni, presentato alla Camera. Esorta la maggioranza a non voler fare della Repubblica un monocolio di partito; ma a fare bensì una Repubblica di larga fratellanza, ispirandosi ai principii di giustizia e di libertà e seguendo una politica di pace, di concordia e di fratellanza (*Applausi*).

Si elegge l'ufficio definitivo di presidenza.

Viene rieletto Presidente Deschanel con 396 voti Brisson ne ebbe 217.

(S) **Parigi**, 8. — *Senato* — La sessione si è aperta senza incidenti.

### Portogallo.

(S) **Lisbona**, 7. (*Camera dei Deputati*) — Dopo un discorso di Giovanni Franco, capo della maggioranza, e di altri deputati, viene approvato all'unanimità un indirizzo di condoglianza alla Famiglia Reale per la morte di Re Umberto.

## Elezioni in Austria.

(S) **Vienna**, 8 — A Vienna (V Curia) furono eletti un antisemita e un tedesco-radicale.

A Brünn un socialista. Nel Tirolo e nel Vorarlberg rieletti i deputati uscenti, tranne 14 Preti.

Nel Collegio dei Grandi Proprietari della Carniola furono eletti due tedeschi.

*Serv. part. del Pop. Rom.*)

**Vienna**, 8, ore 12,35. — La lotta nel II collegio di Vienna, ove erano in ballottaggio l'antisemita Prochaska ed il dottor Vittorio Adler, capo dei socialisti e direttore della *Arbeiter Zeitung*, è stata vivissima. Ad onta che i progressisti tedeschi, in odio al capo borgomastro Lueger, votassero per Adler, questi soccombette, e Prochaska è stato rieletto.

I cinque collegi della V Curia di Vienna sono ora rappresentati da tre antisemiti e due socialisti.

A Krems il tedesco radicale (del gruppo Schöner) Dötz, ha battuto l'antisemita Gressmann, perchè i socialisti votarono per lui.

A Brünn fu rieletto il socialista Hybesch perchè il candidato dei tedeschi, Schüller, si era ritirato.

Parte degli eletti i czechi del collegio votò pel candidato socialista.

Secondo i risultati delle elezioni nella quinta Curia, i socialisti che nella disciolta Camera contavano 14 seggi, hanno perduto il collegio di Graz, quello di Olmutz nei collegi nella Boemia, due nella Galizia, cosicchè in tutto dieci mandati. Hanno guadagnato il collegio di Trogau, due collegi di Vienna (il primo ed il quinto) ed uno nella Bassa Austria, in tutto quattro collegi. Mantengono il collegio di Brunn in Moravia, ed un collegio della Stiria orientale.

In tutto, quindi, hanno perduto sei seggi.

Il *Deutsches Volksblatt*, organo degli antisemiti, dice che questi hanno guadagnato in complesso nella quinta Curia cinque seggi, perchè i loro candidati furono eletti in tredici collegi, mentre nella disciolta Camera avevano otto mandati.

## In Cina.

(S) **Shanghai**, 7. — Secondo un telegramma da Singan-fu, il generale Tung-fu siang, accompagnato dalle sue truppe cersonali, è giunto a Ning-Hsia. Egli si trova d'accordo col Principe Tuan. Le sue truppe, che si compongono di 14,000 uomini, si sarebbero ammutinate a Kay-Nen nel Kan-Su.

(S) **Pechino**, 8 — Il Ministro inglese, Salvw, propose la revisione dei trattati di commercio esistenti.

(S) **Washington**, 8. — Un dispaccio da Pechino annunzia che il maresciallo Waldersee ha rifiutato di sospendere le operazioni militari.

(S) **Ning-Po**, 8. — L'Ammiraglio Candiani ha informato queste autorità locali di avere catturata una giunca cinese, avente a bordo undici uomini, sorpresa in flagrante reato di pirateria.

### Inghilterra e Transvaal.

(S) **Capetown**, 8. — I boeri sono giunti a Calvinia.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Calvinia, Piquetberg, Malmesbury, Tulbagh, Paarl, Stellenbosch e Clanwilliam.

(S) **Madrid**, 8. — Il partito repubblicano-federale ha diretto alle Cortes un Messaggio, il quale propone che la Spagna aderisca ad una eventuale proposta di arbitrato fra l'Inghilterra ed il Transvaal; e che, quando fale proposta, la Spagna ne prenda l'iniziativa.

(S) **Riesfontein**, 8. — I boeri comandati da Delarey comparvero 4 giorni fa, a Buffel's Poort e dintorni in circa 5000. Molti guadagnarono Magalisberg che offre grandi vantaggi strategici. Secondo quanto riferisce un capo cafro, 3000 boeri si sarebbero diretti su Magalisberg passando per Gue e Zoutpan.

(S) **Capetown**, 8. — Gli inglesi occupano le colline al sud di Sutherland. I boeri si trovano a 22 miglia da Grandfreinet; gli africanders si uniscono a loro.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Londra**, 8 ore 18 — I corrispondenti del *Daily Mail* dello *Standard* e del *Times* continuano a telegrafare che la situazione degli inglesi nel Sud-Africa si fa sempre più grave.

Si lavora a mettere Capetown in condizione da sostenere un lungo assedio.

### Allarmi esagerati.

Veramente il succedersi di dispacci allarmisti che vengono divulgati dalle Agenzie nei giornali e non si sa da chi spediti o a chi diretti, mentre si sa che il servizio telegrafico del teatro della guerra e molto limitato pei privati, lascia supporre che vi sia dell'esagerato nelle notizie allarmanti dal Transvaal. O si abbia in mira di esagerare per giustificare con l'appoggio dell'opinione pubblica un vi rinforzi, o d'indurre i boeri a cedere più facilmente, o si tratti di manovre di borsa, cesto è che si esagera.

Infatti Sir A. Ba tieri, uno dei deputati più competenti pel suo viaggi, già Lord civile dell'Amministrazione, ha indirizzato al *Times* la seguente lettera:

*Sig. Editore,*

» Questo sparentarsi per la situazione nel Sud-Africa e assai strana.

» Poche centinaia di boeri ridotti alla disperazione, senza cannoni, senza trasporti, erano verso il mezzogiorno attraverso ad un paese desolato, sterile, freddo, stancando i nostri soldati lungo la nostra immensa linea di comunicazione e nella Colonia del Capo.

» L'uomo più ricciolo e pratico di tale situazione che vi sia nell'esercito inglese è ora a capo della nostra organizzazione militare nel Sud-Africa.

» I fedeli cittadini delle colonie si fanno volontari in massa, arruolandosi per la difesa, mentre devono ancora aver tregua da 16 mesi a questa parte.

» I nostri soldati, ormai imprateliti e acclimatati, saranno lanciati a migliaia ad insegnire energicamente i boeri.

» *La situazione non è davvero cattiva, anzi è molto promettente.*

» Lasciamo dunque fare a lord Kitchener, cui daremo tutti gli uomini, i cavalli, i cannoni che gli occorrono: e sopratutto finiamola con queste sentimentali assurdità, stampate sui giornali.

» Ben pochi dei briganti invasori ripasseranno a nord del fiume Orange. »

## Bilancio morale del secolo XIX

L'altro giorno abbiamo riuniti gli elementi per una rassegna condensata delle scoperte e dei progressi nelle *scienze naturali ed economiche* durante il secolo passato: oggi, con minor lattica, riassumiamo una brillante relazione sul *bilancio filosofico* del secolo XIX, che il signor Bourdeau, il quale ha il pregio di saper trattare queste materie senza confondere la testa e senza far dormire, pubblica nel *Journal des Debats*:

Il secolo XIX si trova dunque, come dice Schiller, dinanzi al tribunale della storia: e poichè i suoi giudici sono i posteri, lasciamo ad essi la cura di dirci « ardua sedenza... limitandoci a fare quello che possiamo di coscienza, che Pitagora raccomandava ai suoi discepoli alla fine d'ogni giorno. I secoli sono i giorni dell'umanità.

Anche in questo secolo abbiamo i pessimisti, i *laudatores temporis acti*: ma i più grandi secoli della storia, da quello di Pericle a quello di Augusto, a quello di Luigi XIV, hanno trovanndato l'eco dei lamenti dei contemporanei.

La condizione del presente è come in tutte le età di essere malcontenti, ma i posteri tengon poco conto di chi dolce che non hanno inteso e preferibilmente si fermano a considerare i beni acquisiti, di cui godono l'eredità.

Sotto certi aspetti il secolo testè scorso può attribuirsi le confortanti cui secoli più celebri.

Le forze della natura assoggettate e domate, la applicazione del vapore alle industrie, la conquista dell'elettricità, le ferrovie, la navigazione, il velocipedismo, l'automobilismo, il gaz, la fotografia, la telegrafia, la telefonia, gli aerostati ed, gli aeroplani, la teoria dei microbi, il progresso sbalorditivo delle scienze, lo sviluppo delle arti, la formidabile agitazione delle società in cerca di giustizia, l'espansione irresistibile della civiltà nelle più lontane contrade del mondo, che si vuole di più?

Si può dire che l'epoca nostra manchi di pittoresco?

E quale leggenda uguaglia la storia di Napoleone?

Vi sono avvenimenti paragonabili alla conquista della patria dell'Italia e della Grecia, alla guerra franco-prussiana, all'incendio di Parigi sotto la Comune? I cronisti dei secoli passati raccontarono drammi più terribili degli assassini di Lincoln, di Alessandro II, di Carnot, dell'imperatrice Elisabetta, di Re Umberto, della fine del Re di Baviera e dell'ardito Badoglio, del processo Dreyfus?

Mai in alcun secolo si profilarono trasformazioni economiche e politiche così rapide e considerevoli.

Dal secolo XIX data l'avvento della democrazia: la Suburra uscade il Palatino e i re, i ministri di Stato non sono che gli interpreti delle volontà del popolo sovrano.

*

Ma se il secolo XIX è stato superiorità incontrastata per tuttociò che concerne la conquista del-l'uomo sulla natura, non può pretendere altrettanta superiorità nelle sfere più elevate della civiltà, nell'arte e nella letteratura, per esempio.

La trasformazione più notevole è stata quella del romanzo che unisce tutti i generi di letteratura, epopea, satira, studio di costumi, racconti di avventure, pastorali ecc.

Un'altra creazione appartiene alla nostra epoca: la critica letteraria.

Se le arti plastiche, malgrado la loro abbondanza, non hanno creato dei puri capolavori, in compenso lo musica ha ritrovato i mezzi d'espressione più ricercati del nostro spirito.

Altri secoli si disputano la preminenza al nostro per tratti particolari: la Grecia per la Bellezza, ma la Verità scientifica, di cui i metodi furono basati da Galilei, Kepler, Descartes, ha fatto passi giganteschi, specialmente coi progressi nella matematica, geologia, astronomia, fisica, chimica, fisiologia ecc., e con la creazione di due scienze nuove che ecrenano l'edificio: la psicologia e la sociologia.

Immenso è stato lo sforzo di Augusto Comte e dei suoi seguaci e stato di chiarire ed unificare tutte le scienze in una specie di *somma scientifica*, al difuori di ogni concezione metafisica o teologica.

La scienza, con le sue applicazioni, cambia le condizioni dell'esistenza dell'uomo e della società umane, con le sue teorie ci rivela sempre più l'ordine dell'armonia dell'Universo, *verum concordia discors*.

*

Sulle questioni supreme che hanno sempre commosso i filosofi, cioè l'origine del male, gli attributi divini, la necessità delle azioni umane, il fondamento dell'obbligo morale, noi ne sappiamo quanto n'è sapute in tutti i tempi, cosia ben poco.

La scienza, ben lontana dal rischiararci il problema della nostra esistenza, rivelando all'uomo il suo posto nella natura, la reso questo problema insolubile. Più s'allarga in alto e in basso il nostro conoscere e più ci troviamo a contatto di profonde tenebre.

La filosofia ci ha offerto nuove soluzioni dell'esistenza enigma, o piuttosto ha ringiovanito soluzioni antiche con termini nuovi.

Hegel ha sviluppato l'idea feconda d'evoluzione dell'*Assoluto*. L'Assoluto, la cosa in sè stessa di Kant, ha cessato d'esse per chiamarsi la *Volontà* di Schopenhaer, l'*Inconscente* di Hartmann, il *Mistero* di Spencer, e forse questo è il suo vero nome.

Grandi tentativi si sono fatti per costituire una morale teorica di valore, rivelar one e delle sanzioni religiose: ma in effetto in questo campo d'incredulità gli uomini sono divenuti migliori? La questione è ardua e può essere che vi sia una soluzione. Il 1789, almeno, ha fatto un vero progresso.

Infatti la nostra sensibilità non potrebbe più sottolerare lo spettacolo delle torture e delle pene di cento anni fa.

La filantropia si è estesa, la carità nella società mondana è divenuta una forma di *sport*, Tolstoi ha i suoi partigiani, ma Nietzsche che esalta Pisanchilta ha pure i suoi seguaci. Le guerre d'Africa si provano che i popoli che vivono nelle volte prendono la loro ferocia originale; i delitti non diminuiscono; l'alcoolismo cresce. D'altra parte la nostra grande città goduto di una sicurezza relativa: certo il malandrino che rubava o uccideva la vita à quasi scomparso, ma vi è il malandrino in grande col rigiuteschi fallimenti di borsa.

Le *forze* della natura sono messe alla vita privata si è no rivelocità sconfinabile, ma non possiamo inorgoglirci di un miglioramento essenziale. Difatti, delle sottili inimitie dell'anima si espandono sempre più, passate ed il delitto non è diminuito di anno in anno. Mai i prest espressero un piante così profondo, amaro e dispersto, come quello che sorge dai canti di Byron, di Leopardi, di Shelley, di de Vigny, di Sully-Prudhomme.

Ottimismo e pessimismo, individualismo e socialismo, nazionalismo e spirito cosmopolita, amore della pace e passione per la guerra, «lio di razza e lotte di classe: il secolo testè morto in urtato in questi sentimenti contrari o li passa in eredità al secolo nuovo.

Ora tutto questo, si troveranno tutti d'accordo nel riconoscere che il secolo XIX è stato uno dei più vivaci ed agitati.


## Progetto di legge

**che modifica la tassa di fabbricazione delle polveri piriche e degli altri esplodenti**

**Art. 1.** Agli articoli 1, 3, 6, 7, 8, 19 23, 24 della legge 14 luglio 1891, n 682, sono sostituiti i seguenti:

Art. 1. La tassa interna di fabbricazione delle polveri piriche e degli altri prodotti esplodenti e la sorpranzata di confine sulle dette polveri e sui detti esplodenti importati dall'estero, sono stabilite come segue:

per ogni chilogramma di polvere pirica da mina e di polverino non granito (sallo nitri di ferina) L. 0.50
per ogni chilogrammo di polvere pirica da caccia, e di ogni altro esplodente da mina » 1.25
per ogni chilogrammo di qualsiasi altro prodotto esplodente da caccia e da carica di armi in genere » 2.50

Le controversie sulla classificazione delle polveri piriche e degli altri prodotti esplosivi sono rimesse con le norme fissate per la definizione delle controversie sull'applicazione della tariffa doganale.

Art. 2. Resta da tassa la fabbricazione di polveri ed altri esplodenti eseguita per conto dei ministeri della guerra e della marina.

Il pure esente da tassa la fabbricazione di fuochi artificiali.

Per il polverino granito, impiegato nella fabbricazione delle micele da minatori, sarà rimborsata la differenza fra la tassa sulle polvere da caccia e quella sulla polvere da mina, restando a carico dell'interessato le spese per la vigilanza.

Art. 3. Per le polveri piriche e per gli altri esplodenti che si vendono ritavorate, trasformate o perfezionate, se il nuovo prodotto è soggetto ad una tassa maggiore di quella già pagata, è dovuto il supplemento di tassa, e per l'eggiunta di altre materie ancorchè queste è stesure devuta la tassa sul maggior peso acquistato dai prodotti ritavorati, trasformati o perfezionati.

Le spese per indennità di viaggio e di soggiorno agli agenti delegati alla vigilanza dell'ufficio durante le sudette operazioni, sono a carico degli interessati.

Art. 6. Le fabbriche di polveri piriche e di altri esplodenti di qualsiasi specie (escluse quelle di fuochi artificiali) sono sottoposte alla vigilanza permanente della finanza e pagano la tassa sulla quantità effettiva dei prodotti accertati direttamente dagli agenti dell'amministrazione. Questi prodotti devono essere immessi e custoditi in speciali magazzini, che saranno considerati come locali di fabbrica e soggetti alle prescrizioni della legge doganale per i depositi in magazzini privati, e devono essere muniti a cura dei suddetti agenti in apposito registro di carico e scarico.

Gli esercenti delle fabbriche sono tenuti ad assegnare gratuitamente per uso degli agenti di vigilanza un locale, entro la fabbrica, nelle condizioni che saranno determinate nel regolamento.

Le polveri piriche, da caccia e da mina e le polveri senza fumo non possono estrarsi dalle dogane e dai magazzini generali alle fabbriche se non in pacchetti o recipienti chiusi con apposito bollo, e di valore corrispondente alla tassa dovuta sulla quantità di polvere in essi contenuta.

E in facoltà della finanza di estendere quest'ultima disposizione agli altri prodotti esplodenti di qualsiasi specie.

Art. 7. I fabbricanti di fuochi artificiali non possono introprendere alcuna lavorazione se non sono in possesso di licenza d'esercizio rilasciata dall'ufficio tecnico di finanza.

La licenza è soggetta ad un diritto fisso di L. 10 per ciascuna sesso di lavorazione dichiarata, e non può essere rilasciata se non per mezzi solari interi e consecutivi.

La licenza vale soltanto per la persona, il luogo, l'anno solare ed i mezzi in essa indicati, ma può essere prorogata nello stesso anno solare, mediante il pagamento della tassa corrispondente al periodo della nuova lavorazione dichiarata.

Art. 8. Per le fabbriche destinate alla preparazione dei fuochi artificiali è vietato:

*a)* di fabbricare dinamite, fulminicotone, fulminato di mercurio e altri prodotti simulari, non che polvere pirica granita o non granita.

Si considera come polvere pirica il miscuglio di nitro, carbone e zolfo, o qualunque altro miscuglio con nitro, carbone e zolfo, in cui la proporzione del nitro superi la metà del peso del miscuglio stesso;

*b)* di adoperare nelle lavorazioni per la preparazione dei fuochi artificiali, polveri piriche in quantità eccedente i 3 chilogrammi;

*c)* di fare esperimenti di miscugli preparati nelle fabbriche medesime, con proporzione in altro non superiore al 50 per cento.

I piroteenici che vogliono adoperare nelle lavorazioni, in un'unica volta, una quantità di polvere prima maggiore di tre chilogrammi, devono richiedere l'autorizzazione dell'Ufficio tecnico di finanza, per un numero determinato di giorni, durante i quali l'edificio sarà sottoposto alla vigilanza degli agenti finanziari, rimanendo a carico del richiedente la spesa per la indennità di viaggio e di soggiorno agli agenti medesimi.

Le controversie sulla composizione dei miscugli sono risolute come è stabilito dall'articolo 1° per le polveri piriche e per gli altri prodotti esplodenti.

Art. 19. La licenza prescritta dall'art. 7 della legge 19 luglio 1894, n. 344, per il trasporto dei prodotti esplodenti diversi dalle polveri piriche e dello polveri senza fumo, non può essere rilasciata se colui che ne la domanda non giustifica la provenienza legittima dei prodotti stessi.

Per il deposito di polveri piriche e di altri esplodenti, in luoghi diversi da quelli indicati all'art. 6, altre la licenza dell'autorità politica, occorre anche quella dell'Ufficio tecnico di finanza, o per gli altri prodotti esplodenti diversi dalle polveri piriche e dalle polveri senza fumo, è pure obbligatoria la tenuta di un registro che ne ponga in evidenza il movimento giornaliero.

Nei depositi e negli esercizi di vendita dalle polveri piriche e senza fumo non possono essere aperti nessun pacchetto o recipiente di detti prodotti. Nelle fabbriche destinate alla preparazione dei fuochi artificiali non potrà tenersi aperto che un solo pacchetto.

Art. 23. E' punito con multa fissa di L. 600:

1. Il fabbricante che mette mano a qualsiasi operazione di fabbricazione, rilavori, trasformi o perfezioni polveri od altri esplodenti, senza essere in possesso della dichiarazione di lavoro, o senza lavori in tempo non compreso nella dichiarazione;

2. Il pirotecnico che intraprenda una qualsiasi delle operazioni riguardanti la preparazione dei fuochi artificiali senza essere in possesso della licenza di esercizio.

Art. 24. — Sono puniti con la multa fissa di L. 500:

1° I fabbricanti che tentino di sottrarre in qualsiasi modo il prodotto al pagamento della tassa, tengano ammontiticbili, depositati od altrimenti custoditi i prodotti in luoghi diversi dai magazzini assimilati al deposito;

2° Coloro che non provino di avere denunziate immediatamente ed in ogni caso prima che il fatto sia scoperto dagli agenti governativi, il guasto o la rottura accidentale dei contrassegni, bolli o suggelli applicati dall'Amministrazione.

**Art. 2.** — Al paragrafo 3° dell'art. 22 della legge di cui all'art. 1 della presente, è sostituito il seguente:

3° Il piroiecnico, che abbonna provveduto della licenza per la preparazione di fuochi artificiali, contravvenga ai divieti contenuti nell'art. 8 della legge suddetta, modificato dalla presente.

L'esistenza nelle officine pirotecniche di una quantità superiore al limite stabilito di polveri in lavorazione per la preparazione dei fuochi artificiali o il fatto di tenere aperto più di un recipiente di polvere pirica chetto o come pure la presenza nelle officine stesse di un miscuglio di cui la proporzione del nitro ecceda il

50 per cento in peso, continuerà la prova legale della fabbricazione clandestina delle polveri.

**Art. 3.** Le multe stabilite dagli articoli 26 e 28 della legge 7 luglio 1891, n. 482, sono ridotte a lire 200.

**Art. 4.** Ai contravventori delle norme di tassa pagate, a chi ne fa uso o ne vende o ne detiene, sono applicabili le pene stabilite dal Capo II, titolo V, libro 2° del Codice penale.

Chiunque farà doppio uso di marche, di pacchetti o recipienti con marche, e chiunque venda o detenga marche usate, è punito con la multa di lire 10 per ogni marca, pacchetto o recipiente, e la polvere picchia che fosse contenuta nel pacchetto o recipiente sono considerate di contrabbando.

Sono dei pari considerate di contrabbando le polveri giunte nuove nello Stato e contenute dentro ai cedole stabilite in questa legge e dei relativi regolamenti, e contenute in pacchetti o recipienti muniti di marca contraffatta.

Nei casi previsti dal due comma precedenti se la multa risultasse inferiore a lire 500 sarà ridotta in questa somma.

**Art. 5.** Sono soppressi gli articoli 4, 5, 13, 15, 17, 41 e 42 della legge 17 luglio 1891, n. 482, ed è abrogata ogni altra disposizione di legge non conforme a quella contenuta nella presente.

**Art. 6.** La somma stanziata nello stato previsione della spesa del Ministero delle finanze per stipendio al personale delle tasse di fabbricazione e consumazione di lire 100,000 annue per provvedere ai maggiori bisogni del servizio di accertamento di esse tasse, secondo un nuovo organico da approvarsi con Decreto Reale.

**Art. 7.** Con Decreto Reale sentito il Consiglio di Stato si provvederà a determinare:

*a)* le norme ed i mezzi per distinguere la polvere picrica da mina da quella da caccia e da carica di armi in genere;

*b)* le forme dei pacchetti e recipienti per la conservazione e lo smercio delle polveri picriche e delle polveri senza fumo la qualità ed il peso netto del contenuto per ciascun tipo di pacchetto o recipiente;

*c)* la forma, grandezza, impronta ed il colore delle cedole che saranno applicate ai pacchetti e recipienti come prova della tassa pagata, il tempo utile, il modo dell'applicazione, la quale dovrà essere fatta dal fabbricante;

*d)* le norme per il pagamento della tassa di fabbrica dei piombini;

*e)* i modi per la restituzione ai fabbricanti di micce da minatori della differenza fra la tassa sulla polvere da caccia e quella sulla polvere da mina;

*f)* le norme per la vendita delle marche e la misura della detenzione da consentirsi ai rivenditori del Regno inoltre per la vendita delle marche stesse;

*g)* le norme per il condizionamento, a spese dell'importatore delle polveri picriche provenienti dall'estero, in pacchetti o recipienti muniti di tipi stabiliti per l'applicazione delle marche di tassa pagata, e la designazione del luogo ove deve operarsi doversi essere compiute dall'importatore.

Le disposizioni transitorie per legittimare la circolazione e lo smercio delle polveri picriche prodotte negli opifici ed esistenti nei depositi e negli esercizi di vendita al momento, o tutto il giorno in cui entrerà in vigore la presente legge.

E' data facoltà al Governo di esercitare, anno per anno, in tutto od in parte della tassa la fabbricazione di polveri picriche destinate esclusivamente ai Concerti di difesa contro la grandine semprechè siano esercitate le prescrizioni che saranno stabilite per Decreto Reale del ministro delle finanze.

Al contravventore saranno applicate le pene comminate dalla presente legge e da quella del 14 luglio 1884 n. 882.

## Corpo diplomatico
### ACCREDITATO PRESSO LA SANTA SEDE al 1° gennaio 1901.

**Argentina** — S. E. il sig. Carlo Calvo *min. plen.*
Sig. Benito Villanueva Machado, *segretario.*

**Austria-Ungheria** — S. E. il conte Federico Revertera Salandra, *ambasciatore.*
Conte Leonardo Stazzinski, *I. consigliere.*
Conte Rodolfo Coronini-Cronberg, *II. consigliere.*
Barone Francesco Raymond, *addetto.*

**Baviera** — S. E. il barone Antonio de Cetto, Ciambellano del Re, *min. plen.*

**Belgio** — S. E. il barone d'Erp, *min. plen.*
Sig. Giuseppe Melot, *I. segretario.*

**Bolivia** — S. E. il sig. Guido Fausti, *min. plen.*

**Brasile** — S. E. il dott. Giuseppe Augusto Ferreira da Costa, *min. plen.*
Sig. Carlo Magalhães de Azeredo, *I. segretario.*

**Chili** — S. E. Enrico Salvatore Sanfuentes, *min. plen.*
Sig. Aurelio Bascuñan e sig. Venceslao Vial Solar, *segretari di I.a classe.*
Sig. Giov. Stefano Orrizar e Pietro Filippo Illanes, *segret. di 2. cl.*

**Colombia** — S. E. il generale Gianbattista F. Velez, *min. plen.*

**Costarica** —

**Equatore** —

**Francia** — S. E. il sig. Armando Nisard, *ambas.*
**Ferdinando de Navenne**, *min. e plen., incaricato delle funzioni di consigliere.*
Ferdinando Laulet, *2. segretario.*
Alfredo Vignon, *3. segretario.*
Giorgio Conchon, *addetto.*
Giovanni Arnaud, *cancelliere, segr. archivista.*

**Haiti** — S. E. il sig. Dalbemar, Jean Joseph, *min. plen.*
Noel Jean Joseph, *segretario.*

**Honduras** —

**Monaco** (*Principato*) — S. E. il conte Giulio de Wagner, *min. e plen.*

**Nicaragua** — S. E. il comm. D. Carlo Matzenbacher, *min. plen.*
Comm. Francesco Mansella, *segretario.*

**Perù** — S. E. D. Giovanni M. de Gorgoechea, *min. plen.*
Sebastiano Gogenche de la Fuente, *1. segretario.*

**Portogallo.** — S. E. il Consigliere Ministro Martins d'Aniso, Pari del Regno, *ambasciatore.*
Sig. Conte Francesco de Martens Ferrão, Pari del Regno, *1. segretario.*
Sig. H. O' Connor Martins, *2. segretario.*
Sig. Giovanni Alvarez de Castro, *cancelliere.*
Sig. Filippo Alvares de Castro, *maestro di camera.*

**Prussia.** — S. E. il barone Wolfram de Rotenhan, *min. plen.*
Il Cons. di Legazione sig. Hans de Plotow, *segret.*
Sig. Guglielmo de Krosse, *addetto.*
Sig. Gustavo Brahlich, *cancelliere.*

**Russia.** — S. E. il sig. Costantino Gouhastow, *min. residente.*
Sig. Sergio Saxonow, Ciambellano dell'Imperatore, *segretario.*
Sig. Giovanni Manouilow, *agente per gli Affari Ecclesiastici.*

**San Domingo.** — S. E. il Duca Amedeo de Ascirado, *min. plen.*
Il conte Luigi di Monlaclio, *consigliere.*

**Spagna.** — S. E. il sig. Alessandro Pidal y Mon *ambasciatore.*
D. Emanuele Muñoz, *1. segr.*
D. Giovanni de Irugnacoa, *2. segr.*
D. Riccardo Spottorno y Landaveri, *addetto.*
D. Giuseppe Monasterio y de la Rocha Marchese di Casa Monasterio, *addetto.*
Sig. D. Dionisio de Sorgoechea, *addetto.*

## Nunzi e delegati apostolici.

**Austria Ungheria** — Mons. Emilio Taliani *nunzio.*
Mons. Ferdinando De Grogi *cons.*
Mons. Giuseppe Aversa *segret.*

**Baviera** — Mons. Cesare Sambucetti *nunzio.*
Mons. Sebastiano Nicotra *uditore.*
Dr Max. Emanuele di Tournegoven *segr.*

**Belgio** — Mons. Germano Guarillo di Belmonte *nunzio.*
Mons. A. Perì Morosini *uditore.*

**Brasile** — Mons. Giovanni Cagliero *internunzio.*
Mons. E. Sibilia *uditori.*
A. C. Lamberti *segr.*

**Chili** — Mons. —

**Colombia** — Mons. Antonio Vico *delegato ap.*
Mons. A. L. Solari *segr.*

**Argentina, Uruguay, Paraguay e Centro America** — Mons. Antonio Sabelucci.

**Equatore** — Mons. Felice Gasparri.

**Olanda e Lussemburgo** — Mons. Tarnassi *internunzio.*
Mons. Rodolfo Giovannini - *uditore.*

**Perù e Bolivia** — Mons. Pietro Gasparri - *delegato apost.*

**Portogallo** — Mons. Andrea Aiuti - *nunzio.*
Mons. M. A. Rovieri - *uditore.*
Mons. De Leoni - *segr.*

**Spagna** — Mons. Aristide Rinaldini - *nunzio.*
Mons. Alessandro Bavona - *uditore.*
Mons. Zoen de Bolach - *segr.*

**San Domingo, Haiti e Venezuela** — Mons. Giulio Tonti - *del. ap.*

## DALLE PROVINCIE
### (Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Pavia**, 7, ore 21.30. — Alle ore 20.30, presente la sala maggiore numerosissimo, quale la immensità Pinguela di r. m. a il dazio sulla carne e sui vini.

Alla presidenza del Tiro a segno sono stati eletti: Carlo Ricotti con 193 v. su 197 votanti, Maiocchi, Cervi, Bonucci, Pelosini, Cappari e Supino. Amarissime di essere alla Società di essere sempre la depositaria della *Bandiera d'Italia.*

**Verona**, 7. — Sopra il tenuto alla fiera un giuoco-noto fossilifero, da attribuirsi alla cosidetta *breccia cavillerea* del quaternario antico, risalirà ma di resti animali, probabilmente della specie del *cervus*, del *bisone*, del *bos*, ecc. Si tratta, pare di una grotta caverna; così numerose, nelle quali le fiere trasportavano gli animali di cui si cibavano. I tecnici affermano che sarebbe opportuno fare delle ricerche sistematiche ed operare pratici, essendo probabile la presenza di resti dell'*uomo spelaeus* o della *lignea*, e, forse, anche dell'uomo troglodita e di manufatti litici.

**Napoli**, 7, ore 16,55. — Regna vivo malcontento tra i professori dell'Università perchè il deputato Francesco Fede, nominato recentemente professore di radiologia, attenne dal Ministero dei lavori pubblici, contro le disposizioni concordate con il Ministero della pubblica istruzione che vuol riservare ai soli effettivi universitari la facoltà di far costruire la sua clinica, danneggiando così gli interessi delle altre due già e il vantaggio ottimo della città. Contro tale concessione il favore protesteranno domani il Consiglio di vigilanza preletto e il rettore, che ne denuncierano la revoca.

— L'atto oggi per il Massaua il piroscafo *Umberto I*, che imbarcò truppe, viveri e soldati reduci dalla Eritrea. Con esso è partito anche l'avv. Cagnassi, che si trovava in Africa a tempo del Licudi.

**Alessandria**, 8, ore 17. — Telegrafano da Asti: Nella frazione di Via Torino a Giovanni Passalacqua di anni 75, mosso da ragioni d'interesse, ha inciso a colpi di martello la moglie Domenica Bottaro settantaduenne.

E' stato arrestato.

**Udine**, 8, ore 17,55. — Si ha da Arlegna che certo Emanuele Perini, durante un diverbio causato da questioni di famiglia, in modo a colleziase la moglie Orsola Tonini e un'amica di questa, Maddalena Cesero, facendo ventriconne, che avera tentato di difenderla. Il Perini è fuggito.

**Napoli**, 8, ore 16,50. — Il sen. **Giuseppe Miraglia** è morto stanotte. Con lui sparisce un altro rappresentante della vecchia magistratura napoletana.

Giuseppe Miraglia nacque a Cosenza nel 1816. Entrato giovanissimo nella magistratura, ne percorse tutti i gradi, fino a quello supremo che è a primo presidente della Cassazione, ufficio che resse presso la Corte di Roma. Nel 1891 fu collocato a riposo per ragione d'età. Fu anche professore di diritto. Fu nominato senatore con d. r. dell'8 ottobre 1865. Prese parte assidua ai lavori del Senato e s'occupò precipuamente dell'ordinamento giudiziario e della magistratura.

Era ancora ammirato per l'ingegno per il carattere per la dottrina.

### Conferenza Dantesca.
*Servizio speciale del Fig. Rom.*

**Livorno**, 7, ore 23. — Questa sera al nostro Circolo filologico Edmondo Sanno una conferenza su Dantesca alla quale assisteva un numeroso pubblico intellettuale, tra cui molte signore. Erano presenti il prefetto, il colonnello comand. il distretto, i professori del Liceo e dell'Istituto.

Presentato con gentili parole dall'avv. Mancini, presidente del Circolo, il conferenziere parlò accoltissimo sul tema: "Fra Faltro e Felizo „ e fu salutato da applausi fragorosi.

Dopo la conferenza vi fu ricevimento famigliare presso Berzi, direttore del *Telegrafo*, cui presero parte molti amici dell'on. Zannoni.

### Servizio ferroviario.

**(8) Torino.** 8 — La Direzione delle Ferrovie dell Mediterraneo comunica:

Per insufficienza di fronti d'imbarco nel porto di Genova, e per la rilevante giacenza di carri caricati, colà diretti, la stazione di Santa Limbania si trova ingombra.

Si è quindi disposto, perchè nei giorni 9, 10, 11 e 12 corr. ed in tutto le stazioni del 1° Compart. della Mediterranea e 1° e 2° sezione rete Adriatica e nelle ferrovie secondarie allacciantisi, venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità ed a velocità accelerata colà destinate.

## Pel genetliaco della Regina Elena.

**Spezia**, 8 — Le navi alzarono il gran pavese, eseguendo salve e gli edifici pubblici sono imbandierati.

**Milano**. 8 — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati e le Scuole, la Borsa ed i mercati sono chiusi.

Stasera vi sarà serata di gala al Teatro della Scala.

**Napoli**. 8 — Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Le navi del porto hanno issato il pavese ed hanno fatto le salve d'artiglieria.

**Pisa**, 8 ore 17,30 — (*Stampaci*). La città è imbandierata. Il cav. De Sanctis ha fatto una conferenza su sull'*Economia sociale*, presenti le autorità e molti invitati.

Le associazioni e gli enti hanno inviato telegrammi alla Regina.

**Firenze**, 8 — La città e gli edifici pubblici sono imbandierati.

**Arezzo**. 8 — Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Il sindaco telegrafò a nome della cittadinanza augurio e felicitazioni alla Regina Elena. Il concerto suona sul pubblico passeggio; la città è animata.


**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricorrete che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**


## Scienze e Lettere

### R. Accademia delle scienze di Torino.

Nel 1901 l'Accademia assegnerà il premio di fondazione Gautieri, di L. 2000, all'opera di storia politica e civile d'autore italiano, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate nel 1898-1900.

— **La stessa Accademia**, informando di alle disposizioni testamentarie del dot. C. A. Bonesa, munizia che col 31 dicembre 1900 si chiuse il concorso per le scoperte e le opere scientifiche fatte nel quadriennio 1897-1900 da scienziati e inventori italiani.

Inoltre è aperto il concorso ad un premio di proprietà letteraria o di arte italiana, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate nel 1898-1900.

— **La stessa Accademia**, informando di alle disposizioni testamentarie del dot. C. A. Bonesa, munizia che col 31 dicembre 1900 si chiuse il concorso per le scoperte e le opere scientifiche fatte nel quadriennio 1897-1900 da scienziati e inventori italiani.

Inoltre è aperto il concorso ad un premio di proprietà letteraria o di arte italiana, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate nel 1898-1900.

— **La stessa Accademia**, informando di alle disposizioni testamentarie del dot. C. A. Bonesa, munizia che col 31 dicembre 1900 si chiuse il concorso per le scoperte e le opere scientifiche fatte nel quadriennio 1897-1900 da scienziati e inventori italiani.

Inoltre è aperto il concorso ad un premio di proprietà letteraria o di arte italiana, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate nel 1898-1900.

### La cura del sale.
*(Servizio speciale del Fig. Rom.)*

**Parigi** 8, ore 16,40. — Il *New York Herald* dice che gli sugo inutili colla cura del sale per arrestare i progressi della vecchiaia fatti all'Alleo del vecchi hanno dato risultati insperati.

E' noto che recondo una teoria movivisima, sostenuta da molti calenti scienziati del due mondi, il sale comune somministrato in certe dosi arrebbe una specie di specifico di longevità.

## Attraverso il mondo

### Europa.

I russi hanno deciso di allacciare il porto di Novorasisk sul Mar Nero alla Trans-caucasica per mezzo di una linea ferrata che partendo da una località sita tra Diuskaia e Stemitsokaiala toccherà Djedokhorsk, volgerà verso il Mar Nero e seguendone il litorale sino a Sukhum-Kalé farà capo dopo 174 chilometri a Noro Senaki sulla rete transcaucasica, raccorciando così di oltre 700 km. il tragitto attuale da Tiflis a Batoff sul Don. La somma che per la costruzione della nuova linea verrà ne a cambiare l'importante impresa in tre anni e mezzo.

### Africa.

Il paese dei Baroe-se, che il trattato fra il Portogallo e la Germania aveva sacrificato alla sete d'indipendenza inglese, ma che di fatto non era stato ancora annesso al grande impero coloniale, va definitivamente agciunto al Regno Unito da poco tempo sotto il nuovo nome di Rhodesia del N. O. Tale nuovo territorio ha per confini lo Zambesi, il protettorato tedesco dell'Africa orientale, i possedimenti portoghesi, lo stato Libero del Congo ed i fiumi Loangwa e Kafue.

La *Chartered Company* dell'Africa australe ha nominato or ora i funzionari addetti all'amministrazione civile e politica di quasi immenso e ricchissimo territorio, sotto riserva della sanzione dell'Alto Commissariato Britannico.

### America.

Per facilitare l'esportazione dei prodotti della Provincia di Santa Cruz (alto Paraguay) il Governo Boliviano ha deciso l'apertura di un porto e di un Ufficio di Dogana sulle coste della Lagna Gaibau, che comunica con l'immensa rete fluviale del Paraguay sulla frontiera settentrionale della Repubblica omonima.

### Oceania.

Il Dr. Y. Stelling, in una sua recente conferenza detta all'Istituto Imperiale di Londra, ha dichiarato che le risorse sustanziose in fatto di carbon fossile sono senza dubbio alcuno di una entità sorprendente.

L'Australia possiede infatti delle vastissime regioni carbonifere che sino ad oggi hanno pr.dotto altre ai soli coppi ma che è certo che, maggiormente del quale nel paese della Nuova Galles del Sud, nel centro più importante della ligaite è nella provincia di Victoria, tanto che nella vallata del Latrobe vi sono giacimenti almeno 30,000 milioni di tonnellate poichè lo accendono in riveduto la pressenza di strati spessi oltre i 40 m., alcuni dei quali a fior di terreno, possibili così di esser sfruttati a cielo scoperto.

L'analisi chimica di questa ligaite mostra che è di superiore a quella di Germania dando inoltre una più debole percentuale di cenere sotto l'azione della combustione.

### Regioni polari.

**Delle spedizioni Sverdrup e Peary non si hanno** ancora notizie troppo sicure e dirette.

Da un mandato della spedizione Stein, testè ritornato a Dundee a bordo della baleniera scozzese *Esdger* noi copiamo che lo Sverdrup la avrebbe con la sua nave il *Fram*, nello stretto di Jones, e che il Peary dopo aver raggiunto il Forte Conger, nella Terra di Grant, vi passerebbe attualmente l'inverno 1900-1901.

Non si hanno neppure notizie del *Windward*. La nave che partita nell'agosto passato da Godhavn (Groenlandia occidentale) con a bordo la moglie e la figlia del Peary, è andata alla ricerca del Peary stesso con nuove provviste e gli americani già temono che una fatale disgrazia abbia inoltre l'avventuroso e già celebre esploratore polare.

Sulla fine del prossimo autunno partirà molto probabilmente una nuova spedizione antartica, agli ordini del Dr Otto Nordenskjold, figlio dell'illustre comandante della *Vega*. Le spese della spedizione vanitate a 250,000 franchi sono già in parte coperte dalla liberalità del Re Oscar, e la nave che servirà a tale campagna sarà la baleniera *Antarctic*, la di cui carriera polare supera ogni interesse.

*A' Fanatici.*

### La "Stella Polare „
(8) **Lisbona**, 8. — Il Ministro italiano, conte De Sonnaz, presentò alle Regine Amelia e Maria Pia, il Comandante, gli ufficiali ed i marinai della *Stella Polare*.

La Regina Amelia volle che il Principe ereditario assistesse ai racconti fatti dai marinai della spedizione polare di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

## Sports

### Il tiro al piccione a Montecarlo.
*Servizio speciale del Fig. Rom.*

**Montecarlo**, 7, ore 20 — (*da Boisrien*) Vendinove tiratori hanno preso parte al premio Vervduine.

Il primo, il secondo e il terzo premio sono stati divisi fra i signori De Tavernort, Ragnis e Robinson, che hanno ucciso 7 piccioni con 7 colpi.

I vincitori delle altre poules sono stati i signori Erskine, Rawson, principe Peniatowski e Sanz.

Marcoledì 9 corrente 9e emio Lonbienne (*handicap*).

**Campionati ciclistici a Roma** — Come ogni anno in questi giorni è cominciato l'allenamento al nostro Velodromo.

Matiddi, il noto dilettante di Roma che tanto promettiva lo scorso anno, ha incominciato un serio allenamento. La sua forma è in continuo progresso e spera di vedere finalmente coverata il suo sogno di conquista del campionato italiano dilettanti.

Lo Sporting Club sta lavorando attivamente per potere bandire almeno a Roma i campionati dove, dal 1899 in poi non ebbero più luogo.

Essendo la pista di Porta Salaria la migliore d'Italia, si spera che le pratiche per ottenerla non saranno difficili.

Domenica 15 corrente avranno luogo delle gare di prova, la seguito poi, se i progetti non abortiranno, avremo una grande riunione di gare internazionali, col concorso dei migliori campioni esteri.

**Ippica.** — E' morto a Londra Lord William Beresford il notissimo proprietario della scuderia di cavalli che occupava nel 1900 il secondo posto fra quelle vincenti in piano con una somma di 812,000 fr. dopo quella del principe di Galles.

Nella sua scuderia furono i Volodyoski e che è il primo favorito nel Derby inglese di quest'anno e che per la morte del proprietario non prende in una sessione nella cassa della Lega dei Libe rilandi e assieme cassa stata fatta dal sig. Theobalds.

**Ludi sportivi.** — Poco fabbricante è riuscito il convegno sportivo di Ulma.

Soli ad affrontare il tempo nevoso e contrario invero una ventina di soci della Lazio con Nino Bari testi da Rigoletti e 32 alpinisti con a capo il signor Hoc, Bertelli e Jacobi che fecero una gita da Rocca di Papa a Monte Cavo.

Un solo ciclista: il capitano Pizzini.

Un solo automobile soffon. Brunilli il quale per forza maggiore... ha rinunciato a convegno.

Speriamo miglior cielo a prossima occasione!

### Caccia alla volpe
— L'appuntamento che come annunciammo doveva avere luogo ieri a Monte Cavo, la causa della molta neve caduta, è stato rimandato a giorno da destinarsi.

*Par.*

## Il freddo a Parigi.
*Servizio speciale del Fig. Rom.*

**Parigi** 8, ore 16,40. — La causa del freddo vivo sospesa la circolazione delle vetture e degli omnibus.

Gli automobili solo circolano.

## Rassegna drammatica

### La " Casa di Goldoni „ e il " Rombrandt „

Le commedie sono per lo più compiute, prima che per un ben inteso ed universale culto del pastore, per due ragioni principali: o per la mancanza di buone commedie nuove capaci di rinfrescare un repertorio o per dare agio ad un attore di far bella figura di sè in una parte che gli piaccia. In quanto alle due cose, si corre il rischio di dover chiamare deplorevole la rappresentazione compiuta. Essa è quasi sempre fatta da un attore: e l'attore, per quanto intelligente, per quanto obbiettivo, si pone per giudicare un'opera drammatica ad un punto di vista tanto legittimo per quanto però è differente dal nostro. Noi aspettavari giudichiamo dalla nostra poltrona di platea, l'attore dalla scena. Noi vediamo la commedia dal di fuori, l'attore dal di dentro. Una battuta rappresenta per lui un gest da tentare, un effetto da produrre. Il testo di un dialogo è per lui come la spada per uno che deve scendere sul terreno: quella la prova con l'energia della sua mano, l'attore la prova con la forza della sua arte. Dunque il suo giudizio può molte volte essere erroneo.

Non così è accaduto ad Ernesto Novelli, quando ha pensato di porre nuovamente in scena il *Rembrandt* di Michele Carinielio, un autore drammatico napoletano, che ebbe il suo momento di grande successo, circa dieci anni fa, che è morto nel 1895, dopo aver dato all'arte varie commedie pregevoli per una certa originalità di fattura e sopra tutto per l'eccellenza nel disegno dei caratteri, quali *La nemica, Lebon nero, La regina, L'emancipazione del sesso, La lettura del Don Chisciotte* — ahi le prime che mi tornano in mente — e questo *Rembrandt*. La prima commedia non è affatto invecchiata, poichè non ha avuto tempo di rimanere e le commedie storiche fortuna di non sentire gli insulti del tempo: il fondo storico o il personaggio storico costituiscono l'elettrario con cui si possono medicare le ferite fatte dalla forbice del critico *Scontrondi*. In Francia, in Germania, in Inghilterra si ha il culto non solo del teatro classico — il quale culto da noi pure esiste almeno nelle classi colte — ma anche del teatro non contemporaneo, che può essere interessare ai giorni nostri. Sono troppi gl'ignoranti e gli scettici i quali deplorano che l'Italia non abbia un teatro nazionale, come quello degli antori. Questo esame potrebbero ancora insegnare a qualcuno. Il *Rembrandt* è, per esempio, un lavoro che non richiama dall'oblio senza una simpatica luce il nome del suo autore.

L'altrocchè — parlando d' una vecchia commedia è bene esprimersi così — è poca cosa. Sono due spiragli della vita del grande pittore della *Ronda di notte*: un incontro disgraziato e birrarro col suo rivale Rubens e la finzione che fa della propria morte il gran pittore di Amsterdam per vendere a prezzi elevatissimi i quadri che restavano invenduti nel suo studio. La commedia è di una certa abilità, con frechezza di fattura, e unisce in sobria misura, ma con efficace contrasto, l'elemento drammatico al comico. Il dialogo è incisivo e colorito ed ha veramente qualche pagina di buona fattura. Il carattere classico, ridotto non dal tutto dissimulato sotto l'apparenza di una prima dimessa. Ma il vero pregio del *Rembrandt* è nello studio del carattere del grande pittore o del grande acquafortista, che è veramente artistico, buono geloso, il suo artio, la sua invidia, la sua venalità, la sua megalomania, il suo profondo amore per l'arte e nel tempo stesso l'intima tristezza del suo cuore lacerato da tutti i dolori passati, tutto è scritto in quei tre atti con uno studio continuo ed efficace. Il carattere è mantenuto sino alle ultime battute ed è di una linea precisa e di un colorito assai vivo. Ernesto Novelli ha dunque fatto del carattere di Rembrandt una straordinaria creazione. Dal volto perfettamente imitato, alle vesti, agli impeti, agli scatti, ai più piccoli gesti, il Novelli ha tutto armonizzato in una mirabile fusione, dandoci con una limpidezza cristallina quel complicato carattere d'artista e di prodigo, di astuto e di buono, di generoso e d'avaricioso, quel carattere in cui i difetti son così radicalmente abbarbicati, che servino quando regola ad una sua nipote, preso dal pentimento e dal rimorso, metà del suo denaro, accorre a spergere due o tre volte quella somma per fare economia! Il nostro illustre attore nella scena del secondo atto con Rubens è stato di una forza drammatica e di una misura scena paragoni. E al terzo atto, nel racconto della Rembrandt fa a Spiridione dalla sua vita, dei suoi primi dolori d'artista e dei suoi strazi di uomo, con lo stesso della sua potenza drammatica, ha trascinato il pubblico alla commozione e all'ovazione.

L'Orlandini fu un Rubens sobrio, elegante, vibrato, energico. Un buon conte Hermann fu il Piamonti ed un Lazzaro pieno di furberia, di malizia e di vivacità fu Cesare Dondini; signora Rosa e Grossi, i signori Sabbatini, Castinelli e gli altri composero il quadro con ottimo affiatamento, così che per l'interpretazione l'ambiente, in cui il Rembrandt si muoveva, fu reso vivo e così sobriamente ma altrettanto limpidamente reso, avevo il necessario rilievo, senza eccessi di colore e senza disunanze di sorta.

Ora la commedia messa in scena così più alta lode è del Novelli meritare. Lo studio di Rembrandt, coi suoi quadri — in copie pregevolissime — con quelle stoffe, quelle armature e quei mobili e il camino a destra per cucinare e le scale in fondo per l'accesso alle stanze superiori, era un vero e proprio quadro classicese. Sembrava uno di quei mirabili *interni* in cui eccellono tanto i pittori nordici. Con quei colorni caratteristici che ben si addicono all'obbligatamente tradizionale, col contrasto fra il modesto abito del grande pittore olandese e quello fastoso del pittore di cortegio, diplomatico e gentiluomo, la scena diventava una festa per gli occhi, un quadro, dove il più piccolo particolare non era stato da Ernesto Novelli, infaticabile e insuperbito, dimenticato.

Le acclamazioni del pubblico ricompensarono degnamente Pattore e il direttore per l'eccellente spettacolo offertoci. Ed è così che Ernesto Novelli ripeonde alla triste campagna che gli si muove da alcuni, giorgendo ci quattro veraci la mistificazione ed indegna fabbe che la " Casa di Goldoni „ abbia chiuso i suoi battenti. Il Novelli va diritto alla sua meta. Egli promise la prima pietra per l'alto edificio dell'arte nazionale e l'ha posta come più degnamente non avrebbe potuto. Gli avvenire le compiutissime senza ragione, per quel semplice motivo che avrebbero tutte quante il danno e di governo e tenti nella nostra patria, quell'istituto che con caratteristico del nostro ambito nazionale. Ma gli avvenire e gli ingegnosi sostengono il Novelli nella lotta non inglesi-na e non infruttifera nel nostro teatro. Egli intanto prepara altre rappresentazioni degne anche al titanico, come già quelle, indimenticabili, della *Nanon* e del *Gabbiano*. Poichè al saggio maestro dantesse veramente si può si cura di lo e, ma guarda e passa...

E a parer mio, potrebbe anche fare a meno di guardare!

*Lucio d'Ambra.*

## Palazzo di Giustizia

### Inaugurazione dell'anno giuridico.

**Velletri**, 7. — (*Ricevertan*). Stamane, nella sala grande del Palazzo di Giustizia, alla presenza delle autorità giudiziarie, presidente del tribunale cav. Cesare Ma ha letto uno splendido discorso inaugurale il cav. Lu gatti, procuratore del Re.

Dopo la lettura, durata circa un'ora, la sala, nuova delle aride cifre della statistica passando così a trattare di quelle giuridiche, accompagnando ai un esame sobrio e acuto la riforma del Codice di Procedura Penale e civile vendicando, con calda parola, l'onore della amministrazione italiana.

Assistevano tutte le autorità civili e militari. Vi era, inoltre, un eletta rappresentanza del sesso femminile, e tutto uno scelto ad intelligente pubblico.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MERCOLEDI', 9 gennaio 1901 — S. Vitale.

Levare del sole ore 7.39 m. — Tramonto alle 4.55 s. Levare della luna alle ore 9.55 m — Tramonto alle 9.46 m. L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

### BOLLETTINO METEORICO.

8 gennaio, ore 18.

Europa pressione massima di 760 sulla Russia occidentale; minima di 750 al sud-ovest delle Gran Bretagna.

Italia 24 ore di cielo sereno salvo il 4 e 2 mill. sulle isole e all'estremo Sud, di 3 e 6 mill. altrove; temperatura sopra normale; tranne che in Emilia; qualche pioggerella nell'estremo Sud.

Stamane: cielo quasi sereno sul Veneto, vario sul medio e basso versante tirrenico, nuvoloso altrove; qualche pioggia sulle isole; venti forti intorno a levante, al sud della Sardegna e sul Est della Sicilia non mare agitato, debole o moderato settentrionali altrove.

Barometro: massimo a 773 sull'alto Veneto, minimo a 762 in Sardegna.

Probabilità: venti forti intorno a levante al Sud della Sardegna, della Sicilia e moderati settentrionali altrove; cielo vario sull'alto versante Adriatico e al Sud, nuvoloso altrove; qualche pioggia sulle isole; mare agitato intorno alle coste sarde, sereno altrove.

### Parola angolare sillabica.

La mia *limile* fa gusto molto grato,
Non ama *altro* se non le buone parti.
Ma spesso un primo male, e d'alcuno,
E d'altro vin contro l'amor bisbetico.

*Spiegazione del Passatempo precedente:* Miel-.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 6 gennaio.
Nati 41 dei quali 9 nessi i 7 anni.

**MORTI**

Rocco e Regni Luigi fu Mariano, Arvino, 77, ved.
Bianchi Maria Erminia fu Angelo, Bolzena, 36, coniug.
Cancelli Augusto fu Giuseppe, Roma, 55, ved.
Cecili Amalia fu Luigi, Roma, 46, coniug.
Amoena Raffaele fu Domenico, Arpino, 21, ced.
Capparozzi Francesca fu Michele, Roma, ved.
Cerquetti Maria Serafina, 8, Ripido e mare, 58 ced
Cippitelli Giuseppa fu Giuseppe, Celeno, 76, habile
De Angelis Nicola fu Emanuele, Roma, 70, ced.
Dinella Walter Domenico fu Demetrio, Roma, 34, coniug
Giannetti Antonio fu Andrea, Palisno, 50, coniug.
Magnelli Luigi fu Costantino, Roma, 31, ced.
Mangini Giuseppe fu Saverio, Roma, 80, coniug
Mosci Michele fu Carlo, Castellamare, 65, coniug.
Paganonelli Francesco fu Benedetto, Roma, 7., coniug
Pizzi Antonia fu Lorenzo, Roma, nub.
Di Lorenzo Maria, Genazzano, 60, coniug.
Sabbatini Adele, 80, ved.
Vicci Francesco fu Pietro, 52, ved.
Mossetto Carlo fu Celeste, Imbarazzato, d'Asti, 39, coniug.
Villeloure Maria fu Enrico, Tarentes, 68, nubile
Ruiz Maria fu Francesco, Roma, 74, ved.
Acquarola Maria Pascala fu Giuseppe, Tagliacozzo, 82, ved.
Trichiere salvatore fu Lorenzo, Roma, 50, coniug.
Trassi Gelitrude di Angelo, Roma, 72, ved.
Raffini Agnese fu Arcangelo, Caparola, 86, ved.
Trinelli Vincenza, Rieti, 80, ved.
Bambani Vincenza fu Francesco, Roma, 24, coniug.
Vini Barbara fu Luigi, Roma, 77, ved.
Pierantozzi Giuseppe fu Biagio, Viterbo, 76, ved.
Fetscher Giuditta fu Gaetano, Roma, 72, ved.

✝

Ieri 8 corrente, munito di tutti i conforti di nostra S. Religione, rendeva l'anima a Dio, in Riposo, con edificante rassegnazione

**CATERINA ROBERTI ved. PRESUTTI**

lasciando addolorati/simi i figli Paolo, Giovannina, Agata ved. Cachoni, Teresa, Isabella monaca, e Francesca; la nuora Enrichetta Saulini; i generi Carlo Rota, Paolo Carboni ed Augusto Agostini.

*Una preee.*

Valga la presente come partecipazione

**La famiglia Riccò**, vivamente ringrazia quanti vollero associarsi al suo dolore per la perdita del suo amatissimo

**GUIDO**

Sottotenente nel R. Esercito.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Comune di Ciè ano Romano* - 10 gennaio - Appalto lavori di costruzione di fogne.

*Direzione Genio militare Roma* - 14 gennaio - Lavori nella Caserma di S. Susanna - Pres. L. 8500.


**Vedere in 4ª Pagina**

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferroviario.

*Gli Uffici di Annnis. sono aperti dalle 9 ant.alle 7 pom.*
Dopo le 7di sera le inserzioni si ricevono egualmente e vo alle 1 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono Per gli uffici d'Amministrazione N. 11-22
per gli uffici di Redazione N. 1887.



**Banca Mutua Popolare di Roma**
**ROMA VIA NAZIONALE 75**

Presidente Onorario: Prof. **Luigi Lunzatti**
Presidente Effettivo: Duca **Leopoldo Torlonia**

Per dell'inserzione del Consiglio d'Amministrazione sono aperti i versamenti in conto azioni della Banca Mutua Popolare.

Gli uffici della Banca provvisoriamente presso l'Associazione fra le Banche Popolari, via Nazionale, 75, saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 12 di ciascun giorno non festivo.

Il capitale della Banca Mutua Popolare essendo illimitato, le sottoscrizioni rimangono sempre aperte per chiunque desiderì inscriversi come socio.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massimo 7.7 — Minimo -0.2 sotto zero.

**Vaticano.** — Ieri di mattina il Papa ricevette nella stessa sfilza il negrieraggio inglese e quello del duca di Norfolk, in tutto circa 600 persone.

Il Pontefice era di buonissimo aspetto, il duca di Norfolk fece l'omaggio di due volumi in inglese, al quale rispose il Papa in francese.

Il Pontefice si dichiarò lieto del sui figli della cattolica Inghilterra e tenti a cercare abbondanza di grazie globbiari e confortatori il loro attaccamento alla Chiesa e al Papa.

Allusando poi alla parte dell'indirizzo letto dal duca di Norfolk, disse che oltre a tutti i mali che affligo no il Pontefice per la penosa situazione creatagli, in questi ultimi tempi, no altro se ne aggiunse. Nella città, cioè, che dovrebbe essere il centro principale del cattolicesimo, si permise a delle Società di propaganda anticattolica di approfittare delle tristi condizioni economiche del paese per corrompere la gente e di dare a nome di un falso principio di diritto privato.

Non che ora i cattolici godano la più ampia libertà in tutte le altre città d'Italia, ma certo è che altrove non si fa il Pontefice per la povera situazione creatagli, in questi ultimi tempi, no altro se ne aggiunse. Nella città, cioè, che dovrebbe essere il centro principale del cattolicesimo, si permise a delle Società di propaganda anticattolica di approfittare delle tristi condizioni economiche del paese per corrompere la gente e di dare a nome di un falso principio di diritto privato.

Altrettanto può dirsi della parte dell'indirizzo letto dal duca di Norfolk, dice che oltre a tutti i mali che affligo no il Pontefice per la penosa

# LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

*Famiglia senza donna — XV.*

Incominciava il quarto atto... e Andreina, ritornata in sè, venne ad occupare il suo posto.

— Teme che il Miserere non sarà ascoltato col rispetto dovutogli, mormorò il generale.

Andreina non rispose e diresse il binocolo verso le poltrone; ma Crisenac ed Alberto non vi erano.

Soddisfatta di quella constatazione si abbandonò al delizioso cullarsi in quelle intime melodie.

Crisenac ed Alberto non avevan pensato a rientrare in teatro: andarono all'uscita, dove trovando la loro carrozza, vi salirono e si fecero condurre lontani da Parigi, nel chiuso in un viale trasversale del bosco di Boulogne.

Colà scesero, e passeggiando sotto quel cielo stellato Crisenac udì le confidenze di suo figlio, i suoi sogni di felicità. Se si fossero diretti dalla parte dei laghi avrebbero visto la carrozza del Villeneuve, che per tornare a Passy aveva preso quella via.

Da quel momento fu segnata la loro separazione. Albe to capì che non doveva cercare di rivedere Andreina, e che doveva partire subito per ritornare al più presto.

Questo suo desiderio doveva essere esaudito in causa d'una nuova scoperta fatta da Daniele.

XVI.

Daniele non aveva rinunziato a rintracciare Floridor. Avendo saputo che era andato ad allogiare altrove, andò a cercarlo all'Opera-comica. Riconosciuto che l'ebbe cercò il modo di avvicinargliel.

Non avvezzo ancora alla delicatezze della vita, il provenzale aveva preso un biglietto di platea.

Il caso volle che capitasse vicino a quelli della *claque*. Meravigliato di vedere un gruppo di spettatori applaudire metodicamente, domandò qualche spiegazione ad un vicino. Questi, invece di ridere della sua ingenuità, lo iniziò ai misteri dell'entusiasmo tariffato.

Per riconoscenza Daniele gli aveva offerto un gotto di birra; usciti nell'intermezzo si recarono a bere. Alle domande del contadino, circa il modo di sapere come avrebbe potuto incontrarsi con Floridor, l'interpellato gli dette alcune preziose informazioni. Gli disse per quale porta uscivano i coristi e quanto tempo dopo lo spettacolo; gli parlò di Floridor da persona che lo conosceva. e bene. Cosicchè Daniele seppe che aveva una pessima fama e che nessuno lo stimava.

Lo spettac lo finiva con una commedia senza cori.

Il giovane ringraziò il suo oicerone ed andò ad appostarsi nella via Favart all'uscita dei coristi.

Come lui, uomini e donne aspettavano. Molti eran già usciti e Floridor non era apparso. Gli anditi si appopolavano, i ritardatari uscivano uno alla volta, e Floridor non veniva.

— Che m'abbia sconto e diffidi di me? — si chiedeva Daniele, che, risoluto a non andarsene, stava per penetrare nel teatro in cerca del cocchiere.

Alla fine la porta interna si aprì con fracasso e Floridor apparve cantic chiando un'aria d'una grande opera, col cappello sull'orecchio, gesticolando, rosso in viso, e presentando i fenomeni di un'ilarità troppo espansiva per esser naturale.

Daniele era rimasto solo. Riconosciuta la voce dell'amico ed avendole sconto si appiattì contro il muro per lasciarlo uscire.

Floridor si fermò sulla soglia, guardò in giro e mormorò:

— Via! mi son lasciato sfuggire l'occasione di entrare... meglio di uscire..

E detto in una risata. Scese sul marciapiedi ed eseguendo un mulinello colla sua mazzettina:

— Bah! troverò la mia principessa alla birra...

Non finì la frase; Daniele facendo una giravolta gli si ziantò dinanzi, con le braccia incrociate in attitudine risoluta.

Floridor rimase alquanto sconcertato per la repentina apparizione di Daniele che credeva di non rivedere più.

Ed balenò l'idea di fingere di non riconoscere l'amico e di respingerlo sdegnosamente; ma Daniele pareva troppo deciso perchè egli potesse riuscire nel suo audace proposito. Adottò quindi il partito di farsi credere insignato dell'incontro

— Eh! mio caro! qual buon vento ti porta?

— La domanda è strana rispose Daniele; sei molto ingenuo nel credere di esserti sbarazzato di me cambiando abitazione. Abbiamo un conto da regolare, signor Floridor.

— Se non ti spiace, lo regoleremo più in là, col bicchiere in mano... Ho una sete!...

Daniele odiò ma avendo ben guardato il compagno, lo vide così sconvolto, che sentì svanire la sua collera giudicando più vantaggioso prenderlo dal lato dell'interesse.

— Sia pure, disse; per quanto non abbia l'abitudine di bere se non ho sete.

Sempre originale, questo Daniele brontolò Floridor, prendendo il braccio del compagno e dirigendosi verso il *bastione*.

Daniele poco lusingato da quella famigliarità, lasciò fare peraltro; un nuovo piano s'era formato nella sua mente. Invece di rimproverare al corista la sua infamia cercò di avere dagli qual che altra informazione sulla Perretti.

— Hai avuta troppa furia, disse.

— Che!

— Certo, se tu avessi avuta fiducia in me m'avresti rivelato il tuo segreto, e me avremmo cavato un profitto splendido.



Floridor ebbe uno di quegli sguardi tortuosi che agghiacciano un uomo debole, ed esaltano una energia ben temperata,

— Sì, riprese Daniele. Sono della spedizione, per conto dei miei compagni, ma quando avremo ritrovata la Perretti spero ricondurre Pieretta per conto mio.

— Dove vuoi andare a finire? domandò Floridor.

— A nulla; è un consiglio che ti dò, nel caso dovessi nuovamente ricorrere a te... Non ti sembro ragione per aver tratto profitto dalla nostra credulità: hai avuta troppa furia; ecco tutto; non sei stato abile; non parli di delicatezza; gli affari sono affari.

— Ma! perdio! perchè non hai parlato prima? Come potevo dubitare che alla prima tu fossi un uomo col quale ci si potesse intendere?

— Credi che sia un imbecille?

Il corista aveva un'apparenza talmente contenta, che Daniele sicuro di raggiungere il suo scopo gli offrì di entrare in un caffè.

— No, non ho più sete, grazie, disse Floridor... Purchè quel vecchio usuraio non abbia già inualzate le sue batterie!

— Oh! non lo temo.

— Hai torto; tu non sai con chi avete a che fare. V'ha presso cinquemila franchi per una semplice informazione ma spera che gli fruttiate dieci volte tanto; però dal momento che vuoi entrare a parte con me la cosa cambia... ed io lascio Clément.

— Oh! così va bene.

Daniele avrebbe continuato a parlare, proponendosi di far delle promesse finchè non fosse riuscito ad avere un indizio un fatto; ma ne fu impedito da Floridor che, allettato dalla prospettiva di una lega con uno degli interessati, forse anche quella di potere intascare dalle due parti, si pavoneggiava, accarezzandosi i baffi.

Ad un tratto fermandosi e mettendosi di faccia a Daniele:

— Ma no, è troppo tardi — disse, con voce tetra... — sono stato un imbecille; ti ho dato in preda a quel Clement.... Paga bene, ma che canaglia! Tu forse crederai di essere stato pagato con cinquemila lire. Disgraziato, egli vi lancierà dietro uno dei suoi soci che sta a San Francisco, al finaco di Pieretta, uomo capace di tutto...

— E che importa? Se potremo raggiungere Pieretta?

Floridor alzò le spalle e fece una smorfia sdegnosa.

— Tu sei un ragazzo solido e forte, disse; il credo coraggioso ed intrepido: ma non sei tale da lottare con questi uomini che non credono nè a Dio, nè al demonio, e che non indietreggiano nul.

Il corista tacque, guardando Daniele con una certa emozione.

— E' tardi... — riprese — e non ho che un consiglio a darti: rinuncia a questo viaggio. Può riuscirvi fatale... Da frasi raccolte ho capito che siete una preda per quest'uomo, e che le sue combinazioni non presagiscono nulla di buono.

— E anche tu dovevi raccogliere uno dei nostri pezzetti.

— Vedi che ci rinunzio poichè ti avverto! Ma non vedo come potreste mettervi al sicuro... Credimi non andare a S. Francisco... Non potreste trattare per lettera con Pieretta o per mezzo di un intermediario?

No. Essa ha nelle sue mani un oggetto importantissimo, di cui non sarà facile privarla. Capirai non si danno cinquemila franchi per il gusto di andare a duemila leghe a sentir cantare un'opera. Il giovane che te ha rivisto ed in parte remo a qualunque costo... Voglio credere che ta esageri i pericoli, e dopo tutto un uomo ne vale un altro...

— Insomma io ti ho avvisato; prendi le tue precauzioni. Difida. Difida. Se persistete nella vostra risoluzione, studiate bene il terreno prima di muovere un passo... ed ora Daniele perdonami ho ceduto al on cattivo sentimento... la miseria...

Floridor parera sincero, l'amico non si mostrò austero e stringendogli la mano.

— Uomo avvisato mezzo salvato, disse non avrai obbligazo degli ingrati... Addio.

Daniele ritornò al palazzo Crisenac, dove appena rientrati i padroni raccontò loro la conversazione avuta con Floridor.

Dalla serata incantevole passata all'Opera Crisenac ed Alberto ritornavano nelle tenebrose macchinazioni d'un miserabile.

Il colpo era forte ma con gli avvisi erano importanti e bisognava constatarne la realtà.

All'indomani si misero in traccia di persona sicura che potesse domandare in California schiarimenti precisi.

Si rivolsero ad un banchiere, il quale dietro loro richiesta spedì un telegramma a San Francisco.

Nel frattempo fecero i loro preparativi per la partenza.

Il telegramma da San Francisco obbligò i viaggiatori a non perdere un minuto. Ecco in questi termini:

" Suavita del Coelo gran succe-so in teatro: vita privata detestabile; sfruttata da un cavaliere d'industria che si fa chiamare conte de Boischéri. Attualmente teatro chiuso, ma concerti di beneficenza e di patriottismo francese. Donna pericolosa, circondata da persone pericolosissime ,,

PARTE SECONDA.

*Suavita del Coelo — I.*

Alberto e Daniele approfittarono dei dieci giorni che li separavano dalla partenza, e formarono nel più piccolo volume un bagaglio confortevole.

(*Continua*).


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dicembre razione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione di* **Popolo Romano**

*Via Due Macelli, 49. — Roma.*

*Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

ITALIA, . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
*POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA* (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

**INSERZIONI.** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 1 la linea - *Piccole Comm.*, Cent. 80 - *Sotto Comm.* (sopra S. pag.) Cent. 70.

**4ª Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
— (*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*) —

1 2 3 4 5 6 7 8 9

## GUIDA FORESTIERE

**MERCOLEDI' - Ingresso libero**

**Vaticano**; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso per il portone di Bronzo e Scala Regia, ai 3. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 15.

**Id.**, STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15. (Il permesso vale pel Sagrestia 3).

**Id.**: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.

**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CAPOLAS E PIETRO, dalle 7-10, Portuense v. Sagrestia 8.

**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 11 alle 17.

**Museo** INDUSTR. ARTISTICO: Capolo Caso, 9 alle 16.

**Id.** DI CESSI: Villa Vannitelli 54, dalle 12 alle 16.

**Galleria**: BARBERINI. Quattro Fontane 13, dalle 10-17.

— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 23, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Sarlona 20, dalle 11 alle 16.

**Castel S. Angelo**: principe Div. Militare: 9 alle 11.

**Catacombe** S. SEBASTIANO sotto la Chiesa: via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Terme di Tito**: via Labicana 50, dalle 7 alle 12. Dalle 15 alle 19.

**Terme** di via Luisa Appia Nuova, al 3 chilometro.

**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 11 al tramonto

**Id.** COLONNA: piazza Quirinale 1: dalle 9 al tram.

**Id.** ATENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

**Id.** MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

**Ingresso Una Lira**

**Museo** VATICANO: via della Fondamenta 31 S. Pietro (tradone del giardino, dalle 9 alle 15.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

— ANTE MOLDENA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

**Terme di Caracalla**: via Antoniana, dalle 9 alle 15.

**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica**: S. Petronilla via Dalle Sette chiese 23 A dalle 9 alle 16.

**Teatro Rosolia**: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM

**Tesoro**: dalle 9 alle 15.

**Magazzini Archeologici**: Orto Botanico: 10 alle 15.

**Colosseo**: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 14 al tram.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy** e via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 14.

# LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente **nitrato d'argento. E' unica premiata** alle 1ª Espos. **Italiane ed estere** con 4 medaglie d'oro e di argento. Gran premio Onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di merito. Loan dal parrucchiere di S. M. in Regina d'Italia.

Que st'acqua rinforza i capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** via dei Orefici. N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi; **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

## Parafulmini

*Asta* ferro m. 4 1 2 . . . . . **L. 18,50**
*Collarino* di bronzo . . . . . » **2,50**
*Punta* rame alta cm. 26 . . . » **6,50**
*Corda* rame a 3 fioni . . . . » **6,00**
*Piastra* di rame 30X30 . . . » **5,00**

Cataloghi gratis. Fornitore e costruttori di *Fili G. C. DALLE MOLLE*, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 66-71. Telefono N. 1351

**Per chi deve cambiar casa**

# I Forgoni imbottiti

**DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND**

**ROMA - Corso 372-73 - ROMA**



Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **Pimbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

*Questi Forgoni*, che non ha specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

## *Navigazione Generale Italiana*

*Società riunite: FLORIO e RUBATTINO*

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

**Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA**

### Principali servizi postali esercitati dalla Società:

**Servizi transoceanici.**

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenza da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.

Per *New-York*: partenza da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.

Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenza da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* il 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

**Servizi del Mar Rosso.**

Per *Massaua* e da *Genova* ogni quattro Sabati alle 1; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

**Servizi Mediterranei internazionali.**

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* da Settembre a metà Marzo: il 12 e il 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 12.

Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*; da Venezia ogni Sabato alle 18; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 24; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 12.

Il 1. ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per *Corfù e Patrasso*: da Venezia ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 22.30.

Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.30; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Partenza giornaliera da *Napoli* per *Palermo* alle 19.30; da *Civitavecchia* per *Napoli* alle 17, ecc. ecc.

*Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la* **SORIA** (via *Alessandria*) e la **CIRENAICA** (via *Malta*) valevoli per **TRE MESI.**

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 49 (pianoterra).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Opo

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## I^a CATEGORIA

*35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 6 cad.*

**Da vendere** permutare od affittare villa con 18 signorili) fuori la porta del Popolo, prima del ponte Milvio. Dirigere per chiarieri schiarimenti e trattative via Margherita 19 interno 5. 328

**Presso il sig. Viannini** Corso Vittorio Emanuele N. 239 trovasi vendibile un eleganissimo coupè per L. 2500. 159

**Causa partenza, drogheria** avviatissima vendesi, buona e ad ottima clientela, punto centrale, commerciale; generi e utigli a stima. Rivolgersi A. Grassia S. Nicola da Tolentino N. 30. 501

**Cercasi casamento** Corso Umberto Casa posizione centralissima L. 200000, Villino L. 70000. Somme disponibili da mutuarsi. Rivolgersi Notaio via Tor Sanguigna 13. 343

## D'AFFITTARSI

*35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 6 cad.*

**Appartamento** elegantemente mobiliato d'uno scrittoio con pianoforte in posizione, acqua marcia liberissima con ascensore per la scala Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano 509

**Via Mario dei Fiori** 30a, piano 1, mobile, ombra vacche, cantine, gas e portiere. Per trattare ai 2. p. 480

## II^a CATEGORIA

*35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.*

**Fattore provetto** di campagna con splendidi certificati accetta posto condisnipoti sgue, modesto, in qualunque ragione proprietà speciale per tarreni vitati ed olivati. Scrivere indistinto: O. O. fermo in posta Roma. 489

**Distinta signorina** da lezioni private I sessi, fino alla 5. elementare compresa e fanciulli d'ambo i sessi fino alla Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 0031

**Buona mancia** Il giorno 7 gennaio è stato perduto un portamonete contenente circa 75 lire. Ricercasi una ricompensa chi lo riportarà a via dei Cappuccini N. 37 signore Laboule.

**Distinta signorina** che conosce l'italiano e francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 482

**Professore ingegnere** da lezioni ai di matematica a domicilio per alunni di scuole secondarie. Mio prezzo. Rivolgersi N. Belli via Capodi N. 11. 523

**To let** Small furnished comfortable appartment (sunny) prime mediania 47 Corso 3. piano. 138

## ORARIO FERROVIE

*Partenze da Roma per le linee*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . | 7.10 | 9.40 | | 18.30 | | 19.35 | 0.5 |
| Terni . . . . | 5.30 | 8.14 | 11.50 | 14.50 | 20.50 | 23.43 | |
| Milano . . . . | | 8.— | | 14.50 | 20.50 | 23.43 | |
| Foligno-Ancona . | 5.10 | — | 12.— | 18.35 | 21.— | 0.48 | |
| Firenze-Milano . | | 9.— | 12.— | 18.35 | 21.— | — | |
| Tivoli-Avezzano | 7.15 | — | 13.— | 17.— | 19.— | 20.10 | |
| Tivoli . . . . | 7.15 | — | 13.— | 17.— | 19.— | — | |
| Civitavecchia . | — | 9.— | — | — | — | — | |
| Firenze . . . . | 5.30 | 9.— | 12.— | 18.35 | 21.— | 0.48 | |
| Marino-Albano . | 7.30 | 9.40 | 12.3 | — | 19.5 | — | 19.10 |
| Ancona . . . . | 5.10 | 9.— | 12.16 | — | — | 18.30 | |
| Aquila-S. (v. Alatri) | 6.40 | 9.30 | — | 13.16 | — | — | |
| Assisi-S. (v. Campo) | — | 9.— | — | — | — | — | |
| Velletri-Terracina | 8.40 | 10.50 | — | — | 17.50 | — | |
| Senigallia-Rimini | — | 11.— | — | 15.10 | 18.35 | 17.58 | |
| Fiumicino | 8.10 | — | 10.— | — | 17.3 | — | |

*ARRIVI DALLE LINEE DI*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . | 5.45 | — | 13.— | — | 17.30 | |
| Pisa . . . . | — | 5.30 | 8.50 | 13.50 | 18.50 | 20.10 |
| Torino . . . . | — | 5.30 | 8.50 | 13.50 | 18.50 | 20.10 |
| Milano . . . . | — | 5.30 | 8.50 | 13.50 | 18.50 | 20.10 |
| Ancona-Foligno . | 8.15 | 11.40 | 14.— | — | 20.46 | 16.30 | 18.45 | 19.46 |
| Milano-Firenze . | 8.40 | 10.50 | — | 18.50 | — | — | 20.35 | |
| Avezzano-Tivoli . | — | — | — | 18.50 | — | — | — | |
| Tivoli . . . . | — | — | — | 18.50 | 19.30 | 22.15 | — | |
| Civitavecchia . | — | 7.30 | 8.50 | 18.50 | 19.30 | — | — | |
| Frascati . . . . | 7.50 | 10.33 | 13.40 | 16.50 | 19.50 | 23.30 | 21.46 | |
| S. Assisi (v. Alatri) | — | 11.— | — | 16.50 | 19.50 | — | — | |
| S. Assisi (v. Campo) | 6.30 | — | — | — | 14.19 | — | 20.37 | |
| Albano-Marino . | 7.50 | 10.5 | — | 19.56 | — | — | — | |
| Terracina-Velletri . | 9.— | 9.55 | 14.10 | 18.44 | 19.37 | — | — | |
| Viterbo-Roma(giros) | 8.25 | 12.45 | — | 18.44 | 19.37 | — | — | |
| Fiumicino . . . . | 9.50 | — | — | 20.34 | — | — | — | |

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 7.4 | 10.30 | 14.40 | 18.— | — | — |
| Ponte M. | 7.14 | 10.15 | 14.56 | 18.16 | — | — |
| Tivoli a. | 8.15 | 10.44 | 15.56 | 19.16 | — | — |
| Tivoli p. | 8.45 | — | 16.40 | 19.45 | — | — |
| Ponte M. | 9.47 | 12.46 | 17.42 | 20.47 | — | — |
| Roma a. | 9.57 | 13.00 | 17.56 | 21.— | — | — |

**Lezioni ripetizioni** di latino greco e matematica a giovinetti ginnasio di liceo in preparazione esami. Risultato sicuro. Prezzi mitissimi. Scrivere al Dottor A. C. Piazza S. Maria Maggiore 17. 523

**Cameriere** ottima referenze, bella presenza, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo, pronto recarsi anche fuori di Roma. Scrivere fermo posta C. V. 500. 509

**Pettinatrice** Costantini vicolo della Pace N. 34 presso P'Antica abbonamento L. 10 per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera 498

**Lezioni d'inglese** francese e mandolino Miss Haverey Funzione Leone via Bocca di Leone 3. 506

**Italienische dame** gibt italienisch und französisch stunden an deutsche. Bildet Preis A. Z. 58 ferme poste. 527

**English lessons - Lezioni d'inglese** Il Reverendo Calkin da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corsi di perfezionamento. N. 13 via de' Prefetti. 513

## D'AFFITTARSI

*35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad*

**Camera mobiliata** e pensione, vicinanze per due persone (Esposta al sole) Largo Tavere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col Largo Tavere Mellini. M. O. 485

**Camera mobiliata** grande bene esposta posizione centralissima. Via Carozze 18 p. 2. destra. 510

**Appartamento** camera da letto, salotto separato a mezzogiorno, cucina, e cucina esterna al mio da convenirsi. Scrivere al Dottor A. C. Piazza S. Maria Maggiore 17. 523

**Camerieri** ottima referenze, bella presenza, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo, pronto recarsi anche fuori di Roma. Scrivere fermo posta C. V. 500. 509

**Pettinatrice** Costantini vicolo della Pace N. 34 presso P'Antica abbonamento L. 10 per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera 498

**Lezioni d'inglese** francese e mandolino Miss Haverey Funzione Leone via Bocca di Leone 3. 506

**Italienische dame** gibt italienisch und französisch stunden an deutsche. Bildet Preis A. Z. 58 ferme poste. 527

**English lessons - Lezioni d'inglese** Il Reverendo Calkin da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corsi di perfezionamento. N. 13 via de' Prefetti. 513

**Appartamento** camera da letto, salotto separato a mezzogiorno, cucina esterna al mio da convenirsi. Scrivere al Dottor A. C. Piazza S. Maria Maggiore 17. 523

**Corrispondenze**

*35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

*Foglie* Giovedì scuola, vieni perchè immancabilmente scelta abitazione. Attendevo impazientemente questo cenno tua venuta. Ho bisogno urgentissimo vedersi solamente. Sono malato. Amori passaggiata, Tuo PUPO

*Venerdì* Sono proprio disperato! Promessi rivederci, ti prendendo carrozza invece neanche vidoti poco stabilito. Cosa faresti? Perchè faresti finta non vedermi? Scrivi. Adorati idolatrati. Mille PRIMAVERA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Jouve, Cittadina 43/6.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

**Sciroppo del Cappuccino**

**Grande depurativo del sangue**

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.